

vol. II/1, 78; Id. *Epist.* 6, 29, 17 a B 9, 31, vol. II/1, 101) non hanno un riscontro nella sezione finale del volume. La stessa 'dimenticanza' si rileva anche per altri passi, quali Aug. *Epist.* 41, 1 a Ae 1, 436 (vol. II/1, 355) o Ps.Prob. *GL* 4, 237 a G 1, 6 (vol. II/1, 112) o Quodv. *Prom.* 1, 27, 38 a Ae 4, 2 (vol. II/2, 519); *ibid.* 3, 9, 10 a Ae 6, 427 (vol. II/2, 655) e Id. *Haer.* 2, 2, 6 a Ae 6, 853 (vol. II/2, 699), mentre per tecnografi diversi, ad es. per Nonio Marcello, troviamo una minuziosa attenzione a quanto è poco perspicuo.

Quest'opera in più volumi risulta fondamentale per seguire l'evoluzione dell'esegesi virgiliana dalle origini fino al Medioevo, benché vada integrata con l'apporto di commentari *maiores*, qui volutamente esclusi, come quello di Servio o di Ti.C. Donato.

ILARIA TORZI

GIOVANNI GARBUGINO, *Latino ed Educazione Linguistica*, Padova, Pubblicazione del dipartimento di linguistica dell'Università di Padova, 1993 (Quaderni patavini di linguistica. Monografie, 11). Un vol. di pp. 128.

Il lavoro ripercorre le linee del corso di Didattica del latino dall'autore tenuto presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova nell'a.a. 1991/92.

Nel campo della glottodidattica il lavoro si affianca a quelli di M. Beretta (*Linguistica ed educazione linguistica*, Torino 1977) e di G. Proverbio (*La sfida linguistica*, Torino 1979), manuali informativi sugli studi di linguistica e didattica delle lingue. Più breve e più semplice di questi, lo studio offre un panorama dello *status quaestionis* a chi voglia essere sufficientemente informato senza addentrarsi nel travaglio delle ipotesi e della discussione scientifica.

L'Autore suddivide in sei capitoli la sua esposizione: Lo statuto epistemologico del latino (pp. 9-18); Sintassi latina e linguistica presaussuriana (pp. 21-25); Lo strutturalismo (pp. 29-46); Il generativismo (pp. 49-71); La linguistica testuale (pp. 73-89); Semantica e traduzione (pp. 91-111); Os-

servazioni conclusive (pp. 113-15; Riferimenti bibliografici (pp. 114-28).

BIANCA MARIA MARIANO

«TEMA. Techniques et méthodologies modernes appliquées à l'antiquité». Revue publiée par le laboratoire LITALA (Linguistique et traitement automatique des langues anciennes de l'Université Paris 7), 1 (1994). Un vol. di pp. 211; *La pratique de l'informatique dans l'enseignement des langues anciennes*, Paris, Groupe de Recherches en LITALA - Université Paris 7, 1994. Un vol. di pp. 89.

Questa nuova rivista «Tema», pubblicata a cura del laboratorio linguistico LITALA, riunisce, nel primo tomo, alcune relazioni concernenti la posizione delle parole in latino, considerata sia nella problematica generale che nei singoli casi di applicazione ai testi. Si tratta dei contributi relativi al VII Colloquio internazionale di linguistica latina svoltosi a Gerusalemme nell'aprile 1993 sulla scia delle ricerche di François Charpin che hanno raggiunto risultati molto interessanti in proposito. J. PERROT, *Liberté et contrainte dans l'ordre des mots: la régulation syntaxique des variations en latin et en hongrois* (pp. 13-30) prende in esame, con un'analisi comparativa su testi latini e ungheresi, i punti di contatto e quelli di divergenza a proposito dell'ordine delle parole e, nel suo successivo intervento *L'ordre des mots dans l'énoncé-message: principes et illustrations* (pp. 33-50), dopo avere messo in guardia sui rischi derivanti da una considerazione semplicistica del problema (attribuire un valore particolare ad una data posizione delle parole nella frase indipendentemente dalla posizione relativa agli altri elementi), considera alcuni esempi del verbo che occupa la posizione incipitaria, tratti dal libro I del *De bello Gallico* di Cesare. CH. TOURATIER, *Ordre des mots et analyse syntaxique* (pp. 51-73) afferma che, se si ammette che in latino «l'ordre des mots est libre», per dirla con il Marouzeau, ciò ha indubbiamente conseguenze rilevanti sull'analisi sintattica di alcune espressioni, conseguenze dalle quali non si può prescindere, salvo fraintendimenti interpretativi. F. CHARPIN, *Traitement informatique de l'ordre des mots* (pp. 75-105) sottolinea l'im-